



Fondazione “Mons. A. Pinto e S. Caterina”
l.go Mons. A. Pinto, 1 – 84078 – Vallo della Lucania (SA)
tel. e fax 0974.4310 www.scuolapinto.it – e-mail scuola.pinto@tiscali.it

Cari ragazzi,

la fine di quest’anno scolastico è certamente diversa, eppure in qualche modo scuote e riempie di nostalgia esattamente come è avvenuto negli anni precedenti, come se nulla fosse cambiato. Tutti all’inizio abbiamo pensato che sarebbe stato difficile continuare ad insegnare, perché dentro di noi abbiamo avvertito il peso di quanto la vita possa mostrarci che abbiamo ancora tanto da imparare. Voi siete stati costretti a impegnarvi dietro i banchi isolati delle vostre stanze, senza il sorriso del vostro compagno di banco; noi abbiamo dovuto garantire il regolare svolgimento di tutta l’attività didattica a distanza e seguirvi con lo stesso entusiasmo di sempre, cercando di trasmettere ottimismo e non angoscia, coraggio e non panico.

Paure giustificate, perché il cambiamento non è stato semplice: la scuola è l’istituzione più umana di tutte, è il luogo di formazione di idee libere, belle, il luogo in cui bambini e ragazzi imparano a riconoscersi come persone e a guardare al futuro con la forza dell’immaginazione e della consapevolezza. E proprio in virtù di questa umanità, sottrarle la sfera indispensabile del dialogo e del contatto tra gli alunni e tra alunni e docenti è stato come minarne le fondamenta.

Eppure, forse è proprio di fronte a sfide così complesse che guadagniamo lo sguardo giusto, il punto di vista migliore sul nostro lavoro e sui nostri valori. Infatti, nelle avversità non c’è luce più grande e potente della scuola, del confronto che offre, dell’impegno che richiede, dello stimolo continuo alla curiosità. È una vittoria dell’istituzione più umana di tutte continuare a vivere in momenti di incertezza, portando nelle case dei ragazzi parole di normalità e di novità insieme. Di fronte allo sconcerto, con pazienza e competenza, i nostri docenti e le vostre famiglie hanno reagito mantenendo viva la meraviglia, la scoperta, il desiderio di guardare al domani costruendone un pezzo ogni giorno. La pandemia globale, che ha trasformato il volto delle nostre abitudini e del secondo quadrimestre di quest’anno scolastico, non ha cambiato il nostro approccio alla formazione. Infatti, tutti insieme, i docenti si sono mostrati capaci di accogliere con duttilità, oltre che con grande spirito di sacrificio e abilità nel mettersi in gioco, l’esigenza di digitalizzazione della scuola, valorizzandone gli aspetti positivi e contenendo quelli negativi. Tutti, alunni e docenti, vi siete impegnati il più possibile affinché la distanza imposta da uno schermo non si trasformasse in una distanza effettiva e alienante. Vi siete anzi dimostrati più vicini di prima nella gioia di condividere il momento fondamentale dell’apprendimento e trasmettendovi non solo nozioni, ma anche esempi concreti dei valori che la scuola ha il compito di incarnare, trasformando così un momento di forte crisi in una preziosissima opportunità di crescita. Saluto e ringrazio tutti, augurandoci che da questa esperienza si possano trarre elementi e spunti

positivi.

Un saluto e un ringraziamento particolare vanno ai ragazzi della quinta, i quali quest'anno ricominceranno in un ambiente diverso; alle piccole paure del cambiamento si sommeranno quelle di una situazione probabilmente ancora non facile da affrontare. Spero possano portare con loro dei ricordi piacevoli di questi anni, ricordi di serenità, delle prime amicizie e di un immenso entusiasmo di fronte alla vita e al sapere; il ricordo che di loro noi conserveremo sempre. Auguro a tutti loro di affrontare il primo anno delle scuole medie con tenacia e semplicità, senza dimenticare che non c'è motivo per aver paura del futuro, perché saranno loro a scolpirlo in una forma eccezionale.

Un saluto e un ringraziamento speciali vanno naturalmente a tutti i membri della grande famiglia dell'Istituto Pinto, che saluta i suoi ragazzi e le loro famiglie e li attende all'inizio del prossimo anno scolastico, certi che quest'esperienza ci farà ritrovare più ricchi, più pieni e ancora più desiderosi di ricominciare insieme.

Arrivederci a settembre!

Vallo della Lucania, giugno 2020

Il Presidente